

Cento chilometri con due litri

Pubblicato: Domenica 18 Ottobre 2009

Lo hanno chiamato "New Global Traction" ed è un nuovo sistema di trazione automobilistica che, grazie a 2 semplici modifiche alla trasmissione tradizionale di qualunque autoveicolo a 2, 4 o più ruote, garantisce un risparmio in termini di consumi e, dunque, di inquinamento (atmosfera e acustico) di oltre il 70%.

E il brevetto è italiano.

Il sistema permette al veicolo di accelerare solo per effetto del cambio di rapporto, senza usare l'acceleratore e mantenendo il motore al regime minimo di 1000 giri al minuto.

L'energia cinetica recuperata consente di abbattere sia i costi di gestione sia i gas di scarico emessi nell'atmosfera perché, di fatto, si usa una quantità di carburante di gran lunga inferiore al normale.

L'idea è venuta a un gruppo di imprenditori lombardi che ha fondato una ditta, la Legimac e presentato il progetto a importanti aziende europee suscitando, soprattutto in Germania, notevole interesse per una possibile produzione su larga scala.

Presto, inoltre, il progetto "New Global Traction" verrà illustrato anche a imprenditori statunitensi interessati a sfruttare conoscenze e innovazioni tecnologiche per raggiungere l'obiettivo di ridurre il surriscaldamento globale del pianeta, abbattendo le emissioni di gas serra, come recentemente auspicato dal presidente americano, Barack Obama.

Non si tratta dunque di un'utopia, il sistema è stato già realizzato e collaudato e i risultati verificati.

"L'installazione del New Global Traction non stravolge la normale catena di montaggio delle vetture moderne – spiega Mauro Raccanello, uno degli inventori del meccanismo e imprenditore nel settore automobilistico, con alle spalle 30 anni di esperienza con la Ferrari.

Le aziende possono montare il meccanismo direttamente sulle macchine in produzione con costi irrisori che, dunque, non inciderebbero più di tanto sul prezzo finale della vettura.

Il vantaggio, però, sarebbe quello di creare un'automobile davvero moderna ed ecologica, incentivando il mercato e dando un concreto contributo alla salvaguardia dell'ambiente".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it